Avrebbero la ricetta "facile,,

Medici spreconi coi soldi Inam?

Li accusano i farmacisti in una conferenza stampa a Savona "Per un solo malato prescritte medicine anche per 72 mila lire"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 maggio.

«I medici sono una casta e nessuno vuole scontrarsi con loro. Da un anno sono in agitazione, nei confronti delle mutue, ma subirne le conseguenze siamo soltanto noi. In questi dodici mesi nella nostra provincia il consumo dei medicinali è raddoppiato. Nel marzo del 1975 il fatturato per l'Inam era stato di 307 milioni, nel marzo scorso siamo saliti a 600 milioni. E non si dica che dipende dall'aumento dei prezzi: questo è stato del 12 per cento mentre il fatturato è aumentato del 100 per cento. Il che significa che le prescrizioni dei medicinali sono raddoppiate. Perché?».

Il farmacista Zorgno

Questa cruda analisi, di una situazione pesante, è del dottor Zorgno, che parla a nome del sindacato titolari di farmacie in un incontro al quale sono presenti anche il dottor Canepari, presidente dell'ordine dei farmacisti, il dottor Giorgi, presidente del sindacato, il dottor Bovero e il dottor Pasce.

I farmacisti sono nuovamente in rivolta contro l'Inam (le critiche, però, non sono dirette alla direzione provinciale ma bensì a quella nazionale) e, in pratica, contro tutti gli altri enti mutualistici. L'assistenza farmaceutica diretta, sostengono, grava tutta sulla categoria poiché l'Inam, il maggior cliente, è in ritardo con il versamento degli sconti e dei saldi. I farmacisti, in conseguenza del rincaro del denaro e del edictato dei grossisti, che esigono il pagamento a sei, massimo sette giorni, debbono far fronte ad esborsi fortissimi. Seicento milioni al mese solo per l'Inam. Da qui la minaccia di passare all'assistenza indiretta: il mutuato pagherà le medicine e poi si farà rimborsare dal suo istituto.

«Ciò in *passato* — afferma Zorgno — *si sono registrati ritardi nei pagamenti ma l'esborso era limitato e, sia pure a fatica e con qualche sacrificio, riuscivano ad attendere. Ora non è più possibile a causa proprio delle prescrizioni. Attualmente attendiamo dall'Inam circa un miliardo e cento milioni. Non vogliamo assolutamente creare il panico, faremo tutto il possibile per evitare il ricorso all'assistenza indiretta. Ma gli istituti debbono fornirci precise garanzie».*

Perché sono aumentate le prescrizioni? «E' facile ottenerle, basta andare dal medico e chiedere la ricetta. Il medico difficilmente dice "no" e spesso abbonda. A volte, come è accaduto ieri a qualcuno di noi, *arrivano ricette da 72 mila lire. Sino ad un anno fa i medici* — osserva il dottor Zorgno — *si servivano per le prescrizioni, da farsi in duplice copia, dei moduli forniti direttamente dagli istituti sui quali dovevano scrivere molti dati. Poi hanno proclamato l'agitazione e da allora esse vengono fatte sui ricettari personali o su qualsiasi altro foglio con la sola indicazione del nome del mutuato e poi la firma del medico».*

Il sindacato titolari farmacie ha quindi inviato una lettera all'Inam (un'azione grossapoco analoga farà con gli altri istituti) sollecitando una risposta, il pagamento degli sconti e l'assicurazione che anche in futuro saranno rimborsati secondo gli accordi.

Se la risposta non ci sarà passeranno all'assistenza indiretta a partire dal 24 maggio. «Non vogliamo assolutamente lo scontro — affermano il dottor Canepari e il dottor Giorgi — *non vogliamo danneggiare nessuno. Chiediamo solo un impegno, una garanzia scritta».*

L'Inam concorda sul fenomeno delle iperprescrizioni. «E' vero — dice il direttore sanitario dottor Di Paola — *c'è stato un aumento assolutamente ingiustificato. Da un anno i medici sono in agitazione e non applicano più la convenzione che poneva certi limiti, non per ridurre le spese, ma per ricevere cifre non più di due milioni per mutualità. Ora, invece, ne indicano, a volte, anche dieci o dodici».*

Si è parlato, abbiamo chiesto, di medici sotto controllo per l'eccessivo, ingiustificato numero di ricette rilasciate. Che c'è di vero? «C'è una commissione — risponde il dottor Di Paola — *che sta vagliando alcuni casi per fatti che, però, non si riferiscono solo alle prescrizioni farmaceutiche. Per ridurre questo fenomeno delle iperprescrizioni che pesa enormemente sul bilancio dell'ente abbiamo tenuto una apposita riunione del nostro comitato provinciale e nei prossimi giorni avremo un incontro con i sindacati ed i rappresentanti delle aziende».*

Da parte loro, i medici, pur ammettendo una certa dilatazione nel consumo di medicine, respingono l'accusa di aver le prescrizioni facili. «I *farmacisti* — afferma il dottor Stefano Del Bosco, presidente del sindacato medici mutualisti — *hanno certamente le loro buone ragioni per protestare ma non debbono prendersela con i medici. D'altra parte se per loro è aumentato il lavoro burocratico in seguito alla nostra agitazione, essi hanno sempre trovato il loro compenso nell'aumento del fatturato. Dobbiamo anche tener conto del fatto che l'ultimo prontuario dell'Inam contiene medicinali costosissimi, come le Cefalosporine (antibiotici) che prima non erano concesse».*

Nicolò Siri

Per il senatore "trafugato,,

Tensione a Savona negli ambienti dc

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 maggio.

(n. s.) *Tensione a Savona negli ambienti dc, la direzione centrale ha chiesto conferma l'avocazione del collegio senatoriale all'ex presidente dell'Azione cattolica, Rochetti, che però ha rinunciato essendo già capolista a Roma per le amministrative. Ora si fa il nome del presidente delle Acli, Marino Cerboni.*

Un'altra delegazione della dc, dopo quella di ieri ritenta ancora aver ottenuto nulla, si è recata oggi a Roma nel tentativo di ottenere giustizia e avversare l'approvazione integrale da parte della direzione centrale della candidatura locale. E, in primo luogo, ovviamente, di quella di Giacomo Ruffino per il Senato.

Secondo voci Ruffino però avrebbe stato trasferito nella lista per la Camera, in sostituzione di Piero Cassullo, di Finale. L'avv. Ruffino, peraltro, avrebbe detto che rifiuterebbe la candidatura alla Camera e rimarrebbe in regione (le dimissioni, già presentate, possono essere ritirate entro il 20).

Tra le fila delle dc serpeggia molto malumore inasprito dalle certezze che la presentazione di un candidato estraneo all'ambiente savonese significa la perdita del collegio. C'è anche un po' di marretta da parte dei gruppetti della sinistra, che temono l'eliminazione di Cassullo che, in certo qual modo, li rappresenta.

Pesano per la candidatura dell'on. Giacomo Garessino, presidente dell'Azienda soggiorno di Alassio e presidente dell'Associazione nazionale delle aziende di soggiorno. Garessino (che ha possibilità di essere eletto) dovrebbe contare sull'appoggio degli operatori turistici: il presidente dell'Unione albergatori, il ligure Invitati appunto a dare il loro voto a chi «si è sempre impegnato per la valorizzazione e lo sviluppo del nostro turismo».

Imperia, 17 maggio.

(b.v.) *Il panorama preelettorale della provincia di Imperia si è completato oggi quando — sia pure non a titolo ufficiale — si sono appresi i nomi dei candidati alla Camera. Sono, salvo ratifica degli organi regionali: Ermenegildo Giacchero, segretario della sezione di Piero di Teco; Girardi, artigiano di Diano Marina e la professoressa Pulamara di Bordighera.*

Si sarà annunciata la candidatura per la Camera del dottor Marcello Cappanera di Taggia, del dottor Natalino Natale di Imperia, dottor Andrea Moscarda di Ventimiglia e Mario Morelli di Sanremo.

Sanremo serve soltanto come serbatoio di voti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 maggio.

(r. o.) Sanremo è stata risparmiata dalle candidature politiche che hanno possibilità di affermazione. Dopo la rinuncia del senatore do Zaccari, soltanto Imperia ha nomi quasi sicuri per il Senato e la Camera. Ci sono poi il comunista Dulbecco, di Cipressa e il dc Emidio Revelli, che è di Taggia.

A Sanremo, che è il centro più importante, dal punto di vista elettorale, questa realtà viene ritenuta. Spiega il dottor Giorgio Baldi, dc, presidente della Azienda: «*Da sempre Sanremo ha fatto da perno nei confronti del capoluogo di provincia di candidature per le elezioni politiche. Non certo perché non esistano a Sanremo (e in tutti i) partiti uomini di valore capaci di garantire una valida partecipazione alla Camera o al Senato, ma perché da sempre la segreteria provinciale, che manovra a tempo opportuno le candidature, tende a portare avanti uomini del capoluogo. Una volta eletti deputati o senatori, per i candidati imperiesi non è difficile costituirsi una base elettorale anche a Sanremo, che rappresenta sempre con i suoi cinquantamila votanti, il più grosso serbatoio di voti della provincia».*

«*A nulla sono serviti e servono le dichiarazioni di rinnovamento: gli ingranaggi della macchina sono questi e bisognerebbe cambiarli radicalmente per ottenere risultati diversi. Ma dubito* — dice ancora Baldi — *che ciò possa avvenire, anche all'interno del mio partito, che quando è costretto ad operare comunque qualche condiscendenza in questo malcostume politico, lo ha trasferendo dei deputati con tre o anche quattro legislature alle spalle in collegi senatoriali sicuri. Il loro posto alla Camera viene poi preso da notabili sempre del capoluogo che hanno ricoperto da anni altre cariche di prestigio».*

«*In altri partiti* — conclude Baldi — *ogni tanto salta fuori il candidato sanremese ma è sempre un candidato destinato all'insuccesso, proprio perché sono capaci tutti a mantenere i voti a Sanremo; nessun'altra località della provincia, e soprattutto della regione, è disposta a darne al candidato sanremese. L'unico parlamentare di Sanremo degli ultimi tempi è stato l'attuale sindaco liberale, Giuseppe Rovere, ma perché, terzo dei non eletti, ha potuto fruire della singolare rinuncia (uno è deceduto, di chi lo precedeva».*

Non era un trasloco, ma un furto I tre ladri arrestati ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 maggio.

(g. m.) Tre topi d'appartamento sono stati arrestati dai carabinieri pochi minuti dopo aver compiuto un furto nell'alloggio di Guido Canevari, 61 anni, abitante ad Alassio in via Paolo Ferrari; sono: Claudio Pellegrini, 30 anni, abita in via Ferrari ed è un vicino di casa del derubato, Michele Bagnardi, 30 anni, di Milano, e Rocco Petrarulo, 30 anni, da Avellino, giunti ad Alassio da pochi giorni. Avevano rubato un televisore, otto quadri non d'autore, biancheria, capi di vestiario, per un valore di circa due milioni di lire.

Il Canevari, rientrato in casa subito dopo il furto, non ha perso tempo a denunciarlo ai carabinieri. Una pattuglia del radiomobile ha fatto un appostamento accertando che i ladri avevano

Claudio Pellegrini

essere passati da una porta-finestra del terrazzo del piano attico; bloccata la scala dell'edificio attiguo hanno fermato il Bagnardi mentre usciva dall'alloggio del Pellegrini. Sono così stati smascherati i responsabili, che hanno confessato, ed è stata recuperata la refurtiva.

Bordighera: 7 milioni furto in un negozio

Bordighera, 17 maggio.

(l.l.) Materiale ottico di precisione e contributo di montature per occhiali per circa sette milioni sono stati rubati nottetempo in un negozio del centro, in via Vittorio Emanuele 138. Il furto è stato scoperto al momento dell'apertura dal proprietario, Claudio Barberis, abitante in via Brale 3.

I ladri, usando la tecnica collaudata già in precedenti furti simili, hanno scardinato la robusta porta del retrobottega servendosi di un seriò per auto.

Primo bagno, prima vittima

E' il rag. Emanuele Ottonello, di 57 anni, ex direttore della Sati d'Alassio,

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 maggio.

(g.m.) *A seguito di un malore che lo ha colto dopo essersi tuffato in mare, presso il pontile Italia, è morto all'ospedale di Alassio il ragionier Emanuele Ottonello, 57 anni, residente in via Aleramo. Ex direttore dell'agenzia Sati ed attualmente funzionario della società autotrasporti Riviera, il ragionier Ottonello era una figura assai nota in Alassio: nel periodo bellico fu anche deportato in Polonia.*

Appassionato di pesca si recava puntualmente ogni domenica mattina sul molo con la lenza e vi trascorreva molte ore. Ieri mattina, alle 11, si è tuffato per procurarsi dell'esca viva, ma è stato colto da malore. Soccorso e portato nel bar Bista, sulla passeggiata a mare, aveva insistito per tornare a piedi alla sua abitazione poco lontana. Trasferito successivamente all'ospedale da un'ambulanza, ha ricevuto le cure del caso da un suo congiunto ed amoni-

Emanuele Ottonello

mo, il dottor Emanuele Ottonello, che era di guardia, ma un collasso ne provocava la morte nel tardo pomeriggio.

Non bruciò il cane assalto a Rapallo

Rapallo, 17 maggio.

(g. m.) Un giovane di Rapallo, Giovanni Gianeratti, di 30 anni, qui residente in via Savona 17-7, che era stato accusato di avere la sera del 5 dicembre dello scorso anno fatto morire un cane bruciandolo vivo dopo averlo irrorato di benzina, è stato assolto dal pretore «per non aver commesso il fatto».

SAVONA — Il provveditore agli studi, Provenzale, ha consegnato la medaglia d'argento benemeriti della pubblica istruzione, assegnata dal ministero, ai direttori didattici Ricelli e Zappatore di Savona e Borghese di Loano.

Una folla inferocita ha tentato di linciare i due ladri

Inseguiti sull'auto rubata travolgono un bambino e un motociclista a Finale

Ieri a mezzogiorno: i malviventi inseguiti dalla Polstrada piombano in via Vittorio Veneto (uscivano i ragazzi da scuola) - Gettano a terra un anziano in moto (resta ferito) ed il figlio undicenne di un agente (indenne) - Danneggiano vetture in sosta - Bloccati da un vigile che a stento li sottrae alla furia dei passanti

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 17 maggio.

Bloccati dalla polizia stradale al termine di un drammatico inseguimento per le vie di Finale, sul mezzogiorno, due topi d'auto minorenni sono stati sottratti a stento al linciaggio da parte della folla. Durante la fuga hanno infatti travolto due persone (un anziano è rimasto ferito), hanno rischiato d'investire decine di passanti, fra cui gli alunni delle scuole elementari di Pialborgo ed hanno danneggiato una mezza dozzina di auto in sosta.

I due ladri, entrambi sedicenni e residenti a Cassine, provincia di Alessandria, sono: Mauro Sciutto, via Parasio 19, apprendista meccanico, e Davide Caviglia, via Gastaldo 5. Questa notte avevano rubato un'Alfa Romeo Giulia a Cassine, con l'intenzione di compiere una gita sulla Riviera Ligure. Hanno dapprima raggiunto Diano Marina, poi, in mattinata si sono diretti verso Savona.

A Loano, sull'Aurelia, i due sono incappati in una pattuglia della Stradale, composta dall'appuntato Renato Baldi e dalla guardia Raffaele Schenarillo. Sciutto che era alla guida, invece di fermarsi all'alt, ha premuto l'acceleratore ed è fuggito. Gli agenti si sono lanciati all'inseguimento e alcuno spiegate sul filo dei 100 all'ora. Davanti alla stazione ferroviaria di Finalmarina, Vittorio Veneto in senso contrario e si è immesso, sempre marciando contromano, in via Brunenghi, particolarmente frequentata data l'ora di punta. Sotto il tunnel della ferrovia, l'auto ha strisciato la carrozzeria contro il pilone poi, all'altezza di via Sagittario, ha urtato una motocicletta scagliando a terra il conducente, Paolo Boncardo, 61 anni, residente in via Sagittario 7-10. Soccorso e trasportato al Ruffini S. Biagio di Finale Ligure, vi è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni per trauma cranico.

Proseguendo nella sua folle corsa, la Giulia, davanti al campo sportivo comunale, ha investito un bimbo in bicicletta, Mauro Tommaso, 11 anni, figlio del maresciallo Gino Tommaso, comandante del locale distaccamento di polizia stradale, che stava recandosi dal macellaio a comprare della carne. Caduto anch'egli a terra, è rimasto illeso nonostante alla bicicletta sia stato divelto un pedale.

La fuga si è conclusa al termine di via Brunenghi, in piazza Milite Ignoto di Finalborgo, quando Sciutto e Caviglia si sono trovati di fronte una Renault R5. Ma dichiarato il conducente, Celestino Ponso, 42 anni, residente in via Sanguineo 13, operaio presso la ditta Escomarmi di Perti: «*Ho udito frillare un fischietto e il rumore delle stre-*

Mauro Sciuto e Davide Caviglia con gli agenti che li hanno arrestati

Vedova di Savona

Rapinata mentre rincasa

Savona, 17 maggio.

(n.s.) **Rapina, sinora poco dopo le 22 in via S. Lorenzo 3-13: una vedova di 68 anni, Maria Capitelli è stata aggredita da due banditi che dopo averla legata ed imbavagliata l'hanno derubata di 200 mila lire ed alcuni monili d'oro per un valore non ancora preciso.**

Maria Capitelli aveva trascorso la serata fuori casa, presso conoscenti. Al termine del programma tv era tornata al proprio alloggio. Quando è giunta sul pianerottolo di casa le sono balzati addosso due giovani. «Avevano il volto mascherato, non ho potuto riconoscerli»), che l'hanno spinta dentro e quindi l'hanno legata ed una sciarpa. La donna ha tentato una reazione, ma è stata anche imbavagliata.

I rapinatori dopo aver rovistato nella casa e raccolto quello che hanno trovato, sono fuggiti. La poveretta, rimasta finalmente a liberarsi, ha avvertito la questura. Pattuglie della mobile hanno iniziato una vana caccia ai banditi.

Uno scompartimento occupato a Varazze

Il bisticcio di due ferrovieri blocca un treno per mezz'ora

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 17 maggio.

(b. b.) Il direttissimo n. 1208 Ventimiglia-Genova è stato bloccato per oltre mezz'ora alla stazione di Varazze, sotto un sole cocente, dal capotreno Pasquale Randella, 51 anni, da Rocchetta Nervina (Imperia) a causa di un diverbio con tre passeggeri: Calogero Falco di 41, residente a Pioltello, il padre di quest'ultimo, Vincenzo di 73 e Salvatore Milisenda di 30, entrambi di Cormano. I tre passeggeri godono dei particolari privilegi riservati ai dipendenti dello Stato per i viaggi in ferrovia: Calogero Falco infatti è capostazione a Pioltello (le agevolazioni sono estese anche ai familiari, quindi anche a suo padre) e Salvatore Milisenda è postino.

Il diverbio, che ha fatto bloccare il treno carico di passeggeri, che avevano regolarmente pagato il biglietto, senza sconti, è dovuto proprio al conflitto di privilegi fra capotreno e i tre viaggiatori. I due Falco e il Milisenda infatti, prendono posto, a Savona, nello scompartimento di prima classe riservato al capotreno. All'invito di lasciarlo libero oppongono un rifiuto. Ma dalla stazione di Varazze il convoglio, dopo la normale fermata, non riparte. «*Se i passeggeri non lasciano il mio scompartimento* — dice il capotreno — *il convoglio rimane fermo*». Il personale ferroviario cerca di comporre il dissidio ma inutilmente. Vengono chiamati i carabinieri. Intanto i passeggeri protestano: molti sono stranieri che, a causa del ritardo rischiano di perdere la coincidenza a Ventimiglia. Qualcuno, esasperato propone: «*Buttiamoli giù dal treno così si riparte*».

Sopraggiungono i carabinieri. Anche i viaggiatori più scalmanati si calmano e applaudono i militari che tentano di convincere i tre passeggeri a lasciare lo scompartimento. Ne ottengono però un ulteriore e più deciso rifiuto. «Sono un capostazione — dice Calogero Falco — conosco il regolamento. Il capotreno ha diritto ad uno scompartimento di seconda classe, non di prima».

Al maresciallo Contu non rimane che ricorrere a mezzi bruschi per fare lasciare lo scompartimento ai tre presunti «abusivi» che vengono condotti in caserma e successivamente rilasciati. Finalmente il convoglio riparte con un ritardo di 38 minuti. Sul fatto è stato inoltrato un rapporto alla magistratura.

Con un colpo di pistola

Benzinaio di Baiardo ammalato si uccide

Sanremo, 17 maggio.

(m. r.) Francesco Onda, 58 anni, titolare del distributore di benzina di via Roma, a Baiardo, si è ucciso questo pomeriggio con un colpo di pistola alla testa. Era malato. Nei giorni scorsi era tornato a casa dall'ospedale. Colto da una improvvisa crisi ha attuato il suo proposito.

Lascia la moglie e due figli, uno di 5 e l'altro di sette anni.

Dei croupiers senza lavoro

Un nuovo "sit-in,, davanti al casinò

Sanremo, 17 maggio.

(r.o.) Sopendo sit-in sulla scalinata principale del Casinò da parte del gruppo di ex croupiers (una cinquantina in tutto) che vogliono essere assunti nella casa da gioco sanremese, la quale — affermano — deve rinnovare i ranghi degli addetti ai giochi, dopo l'esodo favorito dalla legge 336. Questa volta la manifestazione di protesta — i croupiers si sono seduti sui gradini della scalinata in segno di silenziosa contestazione — andrà avanti ad oltranza. «*Sino a quando le autorità comunali* — dicono — *non si decideranno a dire in merito alle nostre rivendicazioni una parola definitiva».*

Non si danno il cambio: rimangono compatti e molti di loro consumano i pasti al loro posto di contestazione. Stamani è intervenuta la polizia che li ha invitati ad alzarsi per non impedire il passaggio dei clienti diretti alle sale da gioco, e non urlare e a non turbare l'ordine pubblico. Ottenuta assicurazione, gli agenti se ne sono andati ed il sit-in degli ex croupiers continua.

Croupier sanremese morto in Jugoslavia

Sanremo, 17 maggio.

(m.r.) Il croupier Ettore Sessi, 38 anni, che si era trasferito da Sanremo ad Umago (Jugoslavia) con la moglie ed i due suoi figli, è morto in un incidente stradale.

La notizia della sua morte ha destato molto cordoglio a Sanremo dove Sessi era molto conosciuto.

Savona: in ospedale

Ricoverato cade dal letto e muore

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 maggio.

(b. b.) Un ricoverato nel secondo padiglione di medicina dell'ospedale San Paolo di Savona, Nicolò Siri, 66 anni, di Ellera, in località Siriare, è morto, la scorsa notte, per una caduta dal letto.

L'uomo forse ha tentato di alzarsi ed ha perduto l'equilibrio. E' caduto sul pavimento e ha battuto violentemente il capo, morendo sul colpo.

CAIRO MONTENOTTE — Rita Sciutto, 31 anni, via Martiri della Libertà 169, si è recisa le vene di entrambi i polsi. Si ignorano i motivi per cui l'uomo, sposato e padre di un figlio ha tentato di uccidersi.

CAIRO MONTENOTTE — Giulio Colletto, 66 anni, è stato ricoverato all'ospedale dopo un incidente della strada. E' stato travolto da un'auto.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa dall'Istituto Banc. S. Paolo Torino c. avv. Sorgato c/ Doria Giovanni.

Il Cancelliere avverte che il giudice dell'esecuzione immobiliare dr. V. Ferro ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 25-5-1976 ore 11,30 dei seguenti immobili: negozio sito in Savona con fronti su via Belsani, su via Bazzino e sulla galleria Ascheri, al p.t. (1° f.t.), contradd. civ. numeri rossi 15, 15, 17 di via Belsani, con i rip. rossi 2 e 3 di via Bazzino, con i rip. 1 e 3 della galleria Ascheri, composto di tre vani intercomunicanti, due gabinetti e un ripostiglio; censito a Cat. pert. 1921, f. 62, mapp. 318 sub 3, galleria Ascheri 1-5/r., via Bazzino 2-4/r., via Belsani 15-15-17 r., p.t. Cat. A/3, cl. 2, vani 20, rendita lire 2970.

Prezzo base: L. 27.150.000.

Cauzione e spese: L. 2.750.000 — L. 2.750.000 (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita).

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000.

Facoltà dell'aggiudicatario di succedere nel mutuo in corso.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 12 aprile 1976.

Il Cancelliere
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: E.R.GE e IM. prov. da cur. fall. Delfino - p. avv. Schiaffino c/ S.a.s. Immobiliare Ursula.

Il cancelliere avverte che il giudice dell'esecuzione dr. V. Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 1-6-1976 ore 11,30, dei seguenti immobili: in Borghetto Santo Spirito, nel caseggiato denominato «Residenza degli Aranci - casa A», al civ. n. 37 di corso V. Veneto (o via Aurelia), locale ad uso magazzino al p.t., con retro, ripostiglio e soppalco ubicato sopra la scala antistante porzione di cortile, in corso di censimento e dichiarato all'Ute di Savona con scheda D/0013865, mentre il terreno è censito a N.C.T. al Comune di Borghetto Santo Spirito, pag. 1627, vol. 9, F. 9, mapp. 267-265-266 R.D. complessivo 414,40.

Prezzo base: L. 31.200.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 3.120.000 + L. 3 milioni 120.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 12 aprile 1976.

Il Cancelliere
G. DOTTA

A. ZOLEZZI
ALBENGA

Privatcase per vacanze:
Corso Regina Margherita n. 36
Telefono 20.791 - OSPEDALETTI
RUSTICO RIMESSO A NUOVO
5 km dal mare
5 vani - cucina - bagno
2 grandi terrazze - 200 mt giardino, L. 25.000.000

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

GENOVA

ALCIONE: Sandokan (secondo parte).
AMBASCIATORI: Formula.
AMBRA: Bluff - Storia di truffe e di imbrogli.
ARISTON: Chen furore rosso.
ASTOR: Lassie.
CLIO: Il gattopardo.
COMETA: Il posto caldo.
DARSTTACIELO: Per un pugno di dollari.
EDEN: Il clan dei siciliani.
NUOVO PALAZZO: Il gattopardo.
OLIMPIA: Milano violenta.
ORFEO: Bluff - Storia di truffe e di imbrogli.
RITZ: La repubblica di Mussolini.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: La fine dell'innocenza.
STAR: C'era una volta un merlo canterino.
UNIVERSALE: Il comune senso del pudore.
VERDI: Sapore.
POLITEAMA MARGHERITA: Stasera Dalla La Traviata di G. Verdi.
STABILE: Il duse: La foresta di Oregon; Conversazione a 3-30.
POLITEAMA GENOVESE: Il compleanno d'Agrippa. Teatro Stabile di Genova.
CHIAVARI - ASTOR: Emanuelle nera ordine reincarnazione.
CENTRALE: Lo zingaro.
CENTRALE: Le donne da marciapiede.
MODERNO: I primi turbamenti.
ODEON: Sandokan, seconda parte.
RAPALLO - GRITONE: Sono diventato un gangster.
ITALIA: Due volti per vivere e uno per morire.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Alice non abita più qui.
PEGLI - ARENA: Killer scatenato.
ARENA: L'ultima crociata.

SAVONA

DIANA: Sono fuggito dall'inferno dei diavoli.
ELDORADO: Emanuelle nera.
ARS: Amiche e basta.
OLIMPIA: Un uomo, un cavallo, una donna.
ASTOR: Salon Kitty.
ALASSIO - RITZ: La vergine.
ALBENGA - AMBRA: Cagliostro.
CRISTALLO: Criminali al servizio della polizia.

IMPERIA

AMBRA: Ovelia sono io con Cooper.
DANTE: Il sesso deve morire.
ITALIA: Alice non abita più qui.
MOSSINI: Il secondo tragico Fantozzi.
SANREMO - ARISTON: TEATRO Stasera Varietà: Non toccare la donna bianca.
RITZ: Lo potrivera fo carriera.
CENTRALE: L'Italia si è rotta.
SANREMESE: Emanuelle nera.
ODEON: Serpenda (replica Fantozzi).
ROXY: Ramrodgo: uomo d'emergenza per un ranchero.
ASTRA: Giochi d'amore di una arbitrage.
MIGNON: La spiaggia dei desideri.
SUPERCINEMA: Per un pugno di dollari.
AURA DI TAGGIA - CAPITOL: Il salvagio di famiglia.
CERRI: Tre uomini duri e disperados.
RIVA LIGURE - COMUNALE: Gunsling Bronc Lee.

Spettacoli e taccuino

CAMOGLI - ODEON: Il giorno dell'ira.
RECCO - ANNA: Storia di Edith Piaf.

Telegenova

Ore 19.30 — Sport - calcio: sintesi ripresa dell'incontro G. Mura-Bonalbergo.
20.10 — Cultura: poesia la salmista 19.25 — Sport - calcio: sintesi ripresa dell'incontro Spezia-Sampdoria-Seguiti.
19.45 — Attualità: dalla 1976 inquiry con Mario Poccia.
19.30 — Video-giornale: notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria.
20 — Replica dei programmi pomeridiani.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: XX Settembre, via XX Settembre 182; Brignole, via S. Vincenzo 148; Sampierdarena, piazza Settimo 42; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 49; Cavetto, salita S. Caterina 24; San Bartolomeo, 42R; S. Bartolomeo in Mercati, via Gramsci 82; S.S. Della Scoglio, via Boiardo 92; S. Teodoro, via S. Teodoro 1; Sestri, corso Torino 11; Cornigliano, via Manin; piazza A. S. Martino Borgoratti; S. Rocco, via Borgoratti n. 119; S. Fruttuoso Mercati: Quarto, via Bombarda 19; Innocentiale, via Donghi 10; Santa Quarto: Sera Farmaceutica, via Rolfi 13.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 30; Chiesa, corso 6 Aprile 31; Lanfranco, corso Europa 676; Oregina, via Canelli 122.

Servizio notturno Val Bisagno: XX Settembre, via Monastero 90; Quinto Nervi; Apparizione, via Gianelli 27; Sestri, via Cassini 28; Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Filiak 1; Della Foresta, via Buscaglia 160; Cornigliano Materno, via Cornigliano 154; Rapallo S. Nicola, via Bonzoli 10; Pegli: Moderna Vetraia, via Multedo 93; Nervi: Cerisola, via Isei 76; Bolzaneto: S. Francesco, via G.B. Cuneo 11; Pontedecimo: (Rivarolo), via Antonini 98; Pra Voltri: Palmaro, via Pra 107.

SAVONA: Internazionale, via Paleocapa 21 r; Lavagnola, via Cairo 21 r; Nobile, via Luigi Corsi 42 r.

RAPALLO: Montallegro, via della Libertà; Internazionale, piazzale Partenze; dopo le 19.30).

S. MARGHERITA L.: Monte Grigio, via Palestro; Internazionale, p. Martiri della Libertà; dopo le 19.30).

CAMOGLI: Ambra, via della Repubblica; Amoretti, via della Repubblica; dopo le 19.30).

CHIAVARI: Montevecchio, via Dezerolli.

LAVAGNA: Frezzato, via Cairoli.

LEVANTO: Comunale, piazza Staffieri.

FINALE LIGURE: Arcarello, via Pietro, Finale Borgo.

PIETRA LIGURE: Piazza S. Nicolò 14.

SPOTORNO: Rinaldi, piazza Colombo.

NOLI: Marino, corso Italia 1.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Serezzi, via Matteotti.

ALBENGA: Comunale, viale Martiri Libertà, Grassi, piazza Trieste.

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi.

ALASSIO: Nazionale.

IMPERIA: Comile, via Cascione; No Nuova, via Bonfiglio.

PIANO MARINA: Scotti, via Garibaldi.

SANREMO: Salvo, via Matteotti 156.

VENTIMIGLIA: Biancheri, piazza Costituzione.

BORDIGHERA: Centrale, via Italia 29.

RESIDENCE 'CASTELLO,
BARDINETO,
....e la vostra Residence!
dizioni
e
metri.
appartamenti da 1-2-3-4 vani con piscina riscaldata - campi sportivi giardini privati e condominiali giochi bambini - custode
Costruzioni
F.VIGO
Savona
Albenga — Loano — Finale — Savona — Imperia
INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sauro 4 - tel. ore uff. ore pasti

LIGURIA SPORT

Sui monti del Savonese

Besozzi - Brusati (su Stratos) primi nel "rally,,

(Nostro servizio particolare)

Savona, 17 maggio.

Gianni Besozzi e Alessandro Brusati del Jolly Club, su Lancia Stratos, hanno vinto il 14° Giro dei monti savonesi, valido per il T.R.N. Alle piazze d'onore altre due Stratos, quelle di Genzone Provera (Oltrepò) e di Altoè-Fornari (Grifone). Gianni Mondino, il favorito della vigilia, non si è smentito: ha dovuto ritirarsi per la rottura di un giunto della sua 124 Abarth numero 2 durante l'ultima prova speciale, quando stava lottando accanitamente per i primi posti.

Il ritiro di Mondino non smentisce comunque la portata della vittoria di Besozzi e dei piazzamenti di Genzone, che si sapeva in gran forma, e di Altoè. Al quarto posto la 124 Abarth di Bertolo. Besozzi ha vinto la seconda e quarta prova speciale, Genzone si è imposto nelle altre tre.

Successo significativo per le Alfasud TI. Con questa vettura il bravo Trucco è riuscito ad ottenere un piazzamento d'eccezione, l'ottavo posto assoluto. Di particolare interesse la classifica della classe C (gruppo 1, fino a 1300), dove le Alfasud TI hanno sbaragliato il campo, classificandosi ai primi tre posti rispettivamente con Del Zoppo, con Bonifacino di Cairo Montenotte (dopo tanti anni come navigatore, sta segnalandosi nella veste di pilota) e con Mariani. Al quarto posto la 128 coupé di Tony Cola, sfortunato a causa di una foratura, che ha visto davanti a sé, nella classifica generale, anche l'Alfasud con cui correva l'anno scorso. Bavinale, uno dei più attesi in questa classe, è uscito di strada quando era al comando.

La classifica dei soci dell'Automobile Club Savona: 1. Brusati; 2. Galatini (il scamionista volante di Sassello ha vinto la sua classe, arrivando settimo assoluto) e Ghiglia; 3. Gian Paolo Poggio. Tra le scuderie ha prevalso il Jolly Club, davanti alla Grifone e al Rally Club Oltrepò. Motta è arrivato secondo di classe, Giusto ha rotto quando era nettamente al comando della sua classe. Le vittorie di classe sono andate a Decio (a 112 Abarth), Landra (128 coupé), Del Zoppo (Alfasud TI), Guizzardi (Ascona 1.9), Galatini (Fulvia), Lipiser (Porsche Carrera), Trucco (Alfasud TI) e Besozzi.

Sandro Chiaramonti

Classifica finale

1. Besozzi - Brusati (Stratos), 2. Genzone - Provera (Stratos), 3. Altoè - Fornari (Stratos), 4. Bertolo - Colnaci (124 Abarth), 5. Lipizer - Lipiser (Porsche Carrera), 6. Guizzardi - Reisoli (Ascona 1.9), 7. Galatini - Ghiglia (Fulvia HF), 8. Trucco - De Leoni (Alfasud TI), 9. Scelti - Bertulli (Ascona 1.9), 10. Zoso - Stradella (Ascona 1.9), 11. Castagnola - Maggi (Fulvia HF), 12. Zaccarello - Poggio (Fiat X19), 13. Brian - Sguazi (Fulvia HF), 14. Berretta - Vitali (Alfasud TI), 15. Crucitti - Simeon (124 Abarth), 16. Cannaviga - Brighenti (Ascona 1.9), 17. Cacciavelli - Giubilei (Porsche), 18. Merlone - Morando (Volvo 142 S), 19. Coria - Bertone (Ascona 1.9), 20. Tarditi - Rossi (Ascona).

VINCITORI DELLE PROVE SPECIALI

1. Albisola - Naso di Gatto: Genzone 10.11, Besozzi 10.12, Bilia 11.10;
2. Ferriera di Montenotte - Forri: Besozzi 9.42, Mondino 9.53, Altoè 9.59;
3. Millesimo - Santuario: Genzone 3.30, Besozzi 3.33, Mondino 3.44;
4. Acquafredda - Piansottano: Genzone 4.49, Mondino 4.52, Besozzi 4.53;
5. Mallare - Feglino: Besozzi 15.25, Genzone 15.42, Altoè 16.02.

Pietra Ligure: Giochi della gioventù

Pietra Ligure, 17 maggio.

(c. d.) Si è disputata a Pietra Ligure la fase comunale dei Giochi della gioventù. Erano in programma le finali delle gare di atletica leggera e di ginnastica femminile, alle quali hanno partecipato oltre 200 concorrenti. Questi i risultati: Ginnastica ritmico-artistica: 1. Luciana Rossi; 2. Giovanna Delsanta; 3. Annamaria Zunino. Atletica leggera. Gare femminili. Classe I media. Salto in alto: 1. Luciana Rossi; 2. Emilia Faura; 3. Danila Lanaro. Getto del peso: 1. Sonia Arnaboldi; 2. Franca Lovino; 3. Adriana Cecato. Corsa piana metri 60: 1. Luciana Rossi; 2. Marina Menoni; 3. Angela Scalia. Classi II e III media. Salto in alto: 1. Emanuela Massa; 2. Antonietta Angelico; 3. Silvia Millani. Getto del peso: 1. Nadia Rossi; 2. Ilaria Garcia; 3. Ivana Carpobianco. Corsa piana metri 60: 1. Laura Artuffo; 2. Fulvia Cleopazzo; 3. Sonia Inserra. Corsa piana metri 1000: 1. Laura Artuffo; 2. Cristina Bonadonna; 3. Salvina Delfino. Staffetta 4x60: 1. Fazio Revelli Bonadonna Artuffo; 2. Pugnana Pastorino Rossi Cleopazzo.

Gare maschili. I media. Salto in alto: 1. Giuseppe Busto; 2. Gabriele Venturi; 2. Vincenzo Cuoca. Getto del peso: 1. Sergio Scotta; 2. Marco Vigliarolo; 3. Luigi Gallo. Corsa piana metri 80: 1. Rocco Bonadonna; 2. Gabriele Venturi; 3. Maurizio Sanino. Classi II e III media. Salto in alto: 1. Armando Canepa; 2. Adriano Rembado; 3. Enrico Orsi. Getto del peso: 1. Armando Canepa; 2. Danilo Arnano; 3. Marco Mazzucchelli. Corsa piana metri 80: 1. Enrico Orsi; 2. Adriano Rembado; 3. Marco Baiocco. Corsa piana metri 2000: 1. Marco Guglielmi; 2. Mauro Sbarra; 3. Aurelio Pastorino.

Sono proseguite anche le altre specialità. Antonello Mantovani nel tennis e il doppio Rembado-Zuffo nel ping pong hanno vinto a Savona la fase provinciale, nella quale, sempre nel ping pong Massimo Rembado si è classificato secondo nel singolo. Nella palla-nestro, la squadra maschile si è piazzata al secondo posto ancora nella fase provinciale e quella femminile sarà invece impegnata per il titolo domenica prossima.

PROMOZIONE

L'Albenga ha ceduto il comando

Il duello a distanza tra la capolista Rivarolese e l'Albenga, che ha ceduto il comando, resta l'ultimo motivo di interesse del campionato calcistico di promozione, che si avvia alla conclusione in una tipica atmosfera di smobilitazione favorita dal caldo. Pareggiando in casa con l'Arenzano l'Albenga ha concesso un altro punto di vantaggio ai rivarolesi e l'ipotesi di un riaggancio sembra allontanarsi definitivamente. Il 30 maggio vi sarà il confronto diretto tra le prime due squadre della classifica e solo in quell'occasione si potrebbe verificare un nuovo colpo di scena con un chiaro successo dei bianconeri di Tonelli sui poleveraschi. Resta tuttavia da considerare che nelle quattro partite che rimangono per chiudere la stagione l'Albenga giocherà una volta in casa e tre volte in trasferta, mentre per la Rivarolese il calendario prevede una trasferta e tre partite casalinghe.

I bianconeri possono ancora sperare? Tonelli risponde: «Nulla ci impedisce di sperare e ci impegneremo fino all'ultimo minuto di gioco, ma le prospettive non sono favorevoli dopo il pareggio con l'Arenzano, dovuto ad una buona dose di malsorte e anche al fatto che i nostri avversari sono venuti a fare barricate mentre pensavo giocassero un incontro aperto per insidiarci il secondo posto in classifica». L'Albenga in realtà non ha avuto fortuna pur avendo giocato, almeno nel secondo tempo, con determinazione ed orgoglio.

Il Varazze sul terreno del Navalcavi, ha cominciato bene ma ha perso lo smalto con il passare dei minuti, e gli avversari hanno avuto la meglio in extremis. Ventimigliese e Loanesi hanno ceduto, e pare non possano recriminare, rispettivamente contro Ovada e Argentina; la Taggese, opposta all'ottimo Levante C, ha risentito delle assenze di Montanari e Cicognini ed ha dovuto accontentarsi di un pareggio che per altro non sminuisce i suoi meriti di squadra tecnica ed aggressiva.

g. m.

Entusiasmo e organizzazione nelle gare ciclistiche

Saronni primo al traguardo di Diano Marina Borgio Verezzi: seimila applaudono Mandelli

Diano Marina, 17 maggio.

(b. v.) *Il «Sesto Gran Premio ciclistico "Città di Diano Marina"» per dilettanti di prima e seconda categoria, organizzato dalla «Ciclistica Dianese» presieduta da Mario Melzi è stato vinto in volata da Giuseppe Saronni, del G.S. Pozzi di Birone Giussano.*

La corsa, diretta da Giovanni Cavalieri ha avuto fasi avvincenti per ripetute fughe e raggiungimenti che l'hanno animata in continuazione.

1. Giuseppe Saronni (G.S. Pozzi Birone di Giussano); 2. Leonardo Mazzantini (G.S. Chi-Ma Castello di Firenze); 3. Conti Franco (G.S. Gemondi di Anagni); 4. Luciano Donati (G.S. Falco di Empoli); 5. Filippo Marchiorato (S.C. Leinatese Brooklyn); 6. Giuseppe Passarello (Chi-Ma Castello di Firenze); 7. Francesco Masi (G.S. Ambrosetti di Alessandria). Seguono altri 39.

Borgio Verezzi, 17 maggio.

(b. d.) *Oltre seimila persone erano presenti lungo il percorso del 2° Memorial Giuliano Gambetta, corsa ciclistica nazionale per allievi, organizzata a Borgio Verezzi dall'U.C. Finalborgo. Su 91 concorrenti si è imposto per distacco, e da dominatore Claudio Mandelli, del G.S. «Il Setaccio» di Parma, andato in fuga al secondo dei 12 giri del circuito cittadino, e non più raggiunto dagli inseguitori. Particolarmente selettiva si è rivelata l'ultima salita, che in tre chilometri portava da Borgio a «verezzi, dove era posto il traguardo. Il Gran Premio della Montagna è stato vinto da Danilo Berruto (U. C. Finalborgo) che, con 56 punti, ha preceduto Mondelli (p. 45), Davico (p. 28), Carenzi (p. 26) e Vivaco (p. 9).*

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Claudio Mandelli (G.S. «Il Setaccio» di Parma), che copre i km 53,500 del percorso in 1 ora 44'30", alla media di km 34; 2) Danilo Berruto (U.C. Finalborgo) a 45"; 3) Daniele Carenzi (G.S. Il Setaccio di Parma) a 1'15"; 4) Michelino Davico (G.S. Langhe di Alba) a 1'20"; 5) Francesco Vivaco (U.S. Serremese) a 1'30"; 6) Marcantonio Firpo (G.S. Ratto di Varazze) a 4' 05"; 7) Armando Sarabrega (G.S. Il Setaccio di Parma) a 4'30"; 8) Pier Carlo Rinaldi (U.C. Finalborgo) a 5'; 9) Fausto Saccani (G.S. Il Setaccio di Parma) a 5'; 10) Osvaldo Gasco (Anpi Sport Valenza) a 5'.

Dianese lanciata alla promozione

Diano Marina, 17 maggio.

(b. c.) La Dianese, lanciata alla rincorsa del terzo posto in classifica generale, valido per la promozione, ha ieri battuto nettamente per 3-0 il Cervia, con una rete di Pioppo e due di Cioni che si è consolidato al primo posto nella classifica dei cannonieri del girone.

La Dianese — che si sta riprendendo dal periodo di crisi derivante da squalifiche e da incidenti ai giocatori — deve ancora giocare in trasferta contro l'Auxilium, per poi ricevere la Carrarese, una delle sue dirette avversarie nella lotta per la promozione: «Considero di vincere queste due partite — ha commentato il dirigente Scioli — ma le nostre speranze di promozione sono legate a qualche battuta di arresto, purtroppo improbabili, della Carrarese (che deve recuperare un incontro) a quella dell'Interrnelia. Purtroppo — ha concluso Scioli — abbiamo battuto sia troppi pezzi nella fase centrale del campionato».

RIALTO — Si è iniziato allo stadietto di Vene, il torneo di pallone elastico per la categoria amatori cassano di Rialto.

Ormai i biancoblù tagliati dalla corsa

Il Savona ha fatto vendetta sulla Biellese: a chi serve?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 17 maggio.

(b. b.) Un Savona grintoso, concentrato al massimo, è riuscito a consumare la sua «vendetta», preparata con scrupolo durante la settimana, contro la capolista Biellese che l'aveva battuta in casa, anche se obbligato a giocare gran parte della gara con dieci uomini, a causa degli infortuni di Budicin al 32' e di Agnetti al 42' del primo tempo. Uno ha dovuto lasciare il campo per il riscaldarsi di uno stiramento; l'altro ha continuato a giocare, ma ha sofferto per una distorsione.

«Per la verità — dice il trainer savonese Parodi — avevamo come obiettivo la vittoria, il solo che ci avrebbe consentito di nutrire ancora qualche speranza di promozione. Purtroppo gli infortuni mi hanno costretto a rivoluzionare il modulo di gioco che avevo preparato durante la settimana. I ragazzi comunque hanno dimostrato carattere. Sono da elogiare in blocco».

Il pareggio imposto dai savonesi alla capolista rimette in discussione, a 180' dalla conclusione del campionato, la promozione. L'Omegna, infatti, ne ha approfittato per operare il riaggancio al vertice con la compagine di Puja.

Va subito detto che nonostante i padroni di casa abbiano attaccato per quasi 80 minuti, il risultato è giusto. Le folate offensive di Ceppori e Romanello sulle fasce laterali sono state infatti sempre contenute con disinvoltura dai biancoblù che hanno chiuso puntualmente gli spazi liberi e non hanno quasi mai permesso alle punte biellesi di farsi pericolose sotto rete.

Gigi Bosca e compagni hanno confermato proprio a Biella di non essere secondi, sia sul piano tecnico che su quello agonistico, a nessuna delle due compagini piemontesi che li precedono.

La squadra non va più a rete

Sanremese spera che arrivi Panucci

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 17 maggio.

(b. m.) Sotto lo sguardo «inquisitore» del dottor Tanzi di Cremona dall'ufficio inchieste della Federazione calcio, la Sanremese è stata battuta (1-0) anche a Canelli. Nessuna paura, però: Tanzi ha compiuto soltanto una normale missione per conto degli organi federali che tengono particolarmente d'occhio le partite dove sono impegnate squadre che lottano per la promozione o per la salvezza, come il Canelli.

Il girone «A» della serie «D» sarebbe quest'anno il più «turbolento» dei nove gironi italiani e, secondo alcune indiscrezioni, a fine campionato sembra che gli esposti non mancheranno, non si sa bene se in testa o in coda: ma a Canelli, la Sanremese ha schierato la miglior formazione possibile e non ha fatto nulla per favorire gli avversari, al di là della sua ingenuità che gli è costata la sconfitta.

Ancora una volta il problema grosso dei matuziani è stato l'attacco. Fuori causa Migliorati non c'è nessuno che sappia andare decisamente a rete, in quanto lo stesso Scaburri non è mai stato uno stoccatore. Anche per questo Bodi, prossimo trainer biancazzurro, ha richiesto una punta di valore per il prossimo campionato. C'è chi parla dell'arrivo di Panucci, ma l'età troppo avanzata del «bomber» savonese sarebbe un ostacolo; ci sarebbero anche stati contatti per il giovane Pietropaolo del Borgosesia, ma si sarebbero riserve sul carattere del giocatore.

Soltanto fischi per Hanset

Imperia, 17 maggio.

(b. v.) Fischi del pubblico contro l'allenatore Hanset ed ai giocatori in campo, hanno caratterizzato la partita che l'Imperia ha perso per 1-2 contro l'Ivrea: finita ogni comunicazione possibile, al termine ormai prossimo di un deludente campionato ed al clima primaverile, va detto che lo scarso pubblico presente ha avuto ogni ragione per subire malcontento dal campo, mettendo sullo stesso piano di critica dirigenti, giocatori e soprattutto l'allenatore, responsabile, secondo molti, della mancanza di gioco di squadra di cui peccano attualmente i nerazzurri.

In questo non felice quadro generale, va giudicata una partita che l'Imperia avrebbe potuto facilmente vincere, se avesse potuto mantenere il ritmo e la volontà dimostrati subito dopo la prima rete, segnata dall'Ivrea: purtroppo, conseguita il pareggio con Ghione, la squadra si è nuovamente dimostrata nel gioco e nell'impegno, anche se vanno ricordate alcune belle parate del portiere dell'Ivrea.

Con questa sconfitta aggiunta, l'Imperia è piombata quasi in coda alla classifica generale, in posto ben lontano da quello che era stato pronosticato dai tecnici, al termine della «campagna acquisti» ed indubbiamente questo naufragio avrà uno dei punti maggiormente discussi dai tifosi alla prossima assemblea generale dei soci.

Negli ambienti dirigenziali della società, la sconfitta, pur sgradita, è stata accolta con una certa filosofia «E' inutile piangere sul latte versato — si afferma — stiamo lavorando seriamente per impostare una squadra che, il prossimo anno, non debba correr quella attuale».

Sull'esito di questo «lavoro» non vengono fatte indiscrezioni, ma voci sul probabile ritorno all'Imperia di Ghione ed Orlando circolano con insistenza, unitamente a quelle del possibile trasferimento di Gamone. Castroppo ed altri ancora. Si accenna anche ad un «colpo grosso» che dovrebbe maturare a breve termine, ma non è stato finora possibile avere alcuna indiscrezione precisa.

TENDATEX s.r.l.
Tende da sole
TENDAGGI
TAPPETI ● MOQUETTES
Viale Pontelungo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi del sole con rapidità e precisione

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Costruzione serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (SV) - Tel. 019/70.103
Recapito: MISTRI LEVANTE - Tel. 019/41.201

FLAVIO BUFFA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA ● ARGENTERIA
Via Bernardo Ricci 2 - Albenga
Tel. 0182 50.393
★
settore sportivo
TROFEI - COPPE - TARGHE - MEDAGLIE
Laboratorio attrezzatissimo, rapidità, vastissimo assortimento

Campionato prima categoria

Finale ormai promosso a chi il secondo posto?

Ora che il Finale ha conquistato la promozione matematica, restano ancora due posti sicuri per l'ammissione alla serie superiore. Se li contendono cinque squadre: Intemelia e Carcarese che sembrano favorite, Dianese, Alassio e Pietra Ligure. Tutte, alla terz'ultima giornata di ritorno, hanno vinto, due addirittura in trasferta: la Carcarese ad Alassio contro l'Auxilium, ultima in classifica e l'Alassio a Cenaio.

I biancorossi di Giorgi, che domenica prossima recupereranno il derby di Cairo, sono stati impegnati più del previsto dai giovani dell'Auxilium, mentre i giallorossi di Zenari hanno colto il successo proprio in extremis, contro i granata in formazione forzatamente rimaneggiata per le assenze di Somà, Rocchieri e Meliga.

Continua il bel campionato dell'Intemelia: trascinata da Enrico Savarino, autore di una tre reti, si è imposto con chiarezza sul Ferraro. Con lo stesso punteggio, la Dianese ha superato il Cerinale, il cui allenatore, De Sciora, è in procinto di passare alla Finalborghese.

Preziosa, per i benefici effetti che potrà avere sul morale dei biancoazzurri, la vittoria del Pietra Ligure sul Borghetto: i granata hanno ripresentato in porta il trainer Camilloni, sceso nuovamente in campo, nonostante i suoi 48 anni. Per ultimo il Finale: ha sofferto parecchio, forse per il caldo, forse per l'ansia di vincere di fronte ai suoi tifosi in festa, ma ce l'ha fatta a secondo tempo inoltrato.

Scaturiti da incontri combattuti i due pareggi tra Veloce e Spotornese e Carlin's Boys-Cairese. Una citazione per i cannonieri, tutti attivissimi: l'unico rimasto a bocca asciutta è lo spotornese Maffei. La loro speciale classifica vede in testa Cioni della Dianese, con 22 reti, seguito da Perotti della Carcarese, con 18, Maffei della Spotornese e Savarino dell'Intemelia, con 17, Tortarolo del Pietra Ligure, con 16 e Domenici del Finale, con 13.

s. d.

In seconda categoria un gol regalato?

L'Andora, anche grazie all'arbitro mantiene il primato sul Garessio

L'esperienza e l'arbitro hanno permesso all'Andora di battere la Bolestrinese sul proprio campo, e mantenere inalterato il vantaggio sulla seconda in classifica. Il Garessio, che però deve recuperare ancora una partita, il gol della vittoria degli ospiti, infatti, era chiaramente viziato da un precedente fallo di mano. I padroni di casa hanno contestato vivacemente la decisione arbitrale di convalidare la rete. «Il fallo di mano era più che evidente, l'hanno visto tutti — *dice il vicepresidente della Bolestrinese. Ismarro* — ad eccezione del direttore di gara. Il pareggio era più che meritato».

Convincente, invece, la vittoria in trasferta del Garessio contro l'Altarese. Capitan Pio e compagni hanno ritrovato ritmo e gioco. «E' stata una gara nervosa, come è confermato anche dall'espulsione di Bonifacino» *dicono i piemontesi.*

Il Valleggia non è andato oltre il pareggio contro un modesto Sanremo ed ha perso, quasi certamente, ogni possibilità di inserirsi nella corsa alla promozione.

Pareggio fra Millesimo e Certese, a conclusione di un incontro in cui, entrambe le squadre, hanno dato il meglio di se stesse, per prevalere l'una sull'altra. La divisione dei punti in palio infatti non serve a nessuna delle due. I valbormidesi sono tagliati fuori dalla lotta per il terzo posto e il distacco fra Cervese e Nolese, terza in classifica, sembra ora difficilmente colmabile.

Poche speranze di insediarsi alla terza poltrona della classifica, anche per Finalborghese e Santa Cecilia, nonostante i due punti conquistati ieri da entrambe le compagini a spese rispettivamente del Millesimo e del Pontelungo.

La Nolese, infatti, ha liquidato in maniera perentoria il Laigueglia che anche sul terreno di casa non se più riuscito a trovare la necessaria determinazione per imporsi o, almeno, contendere il risultato alle avversarie. «La squadra — assicurano a Noli — è in splendide condizioni di forma come ha dimostrato a Laigueglia e lasciano intendere che la vittoria nel match-clou di domenica prossima contro l'Andora non è fuori delle loro possibilità.

Deludente l'incontro del Collazzano Bardineto, ospite della Gagliardi Loanesi che si è imposta con facilità. L'incasso è stato devoluto a favore dei terremotati del Friuli.

b. b.

Baseball Sanremo

Una giornata "no"

Sanremo, 17 maggio.

(c. o.) Giornata storta per il baseball ed il softball sanremese. Sul «diamante» di Pian di Poma le ragazze delle «Sport club» sono state clamorosamente battute (23-8) dal Ventimiglia, per il campionato di serie «B». «Colpa soprattutto dell'emozione che ha imbavagliato le nostre atlete più giovani» — dice l'allenatore Aldo Balloni che quest'anno presenta una squadra con ben undici giocatrici nuove. Sconfitti anche i ragazzi, nel campionato di serie «B» di baseball: i sanremesi sono stati sconfitti (9-8) ad Arigliana dal «Newstar Ripton».

COMUNICATO URGENTE

ATTENZIONE! incredibile ma vero

A IMPERIA ONEGLIA
La lira vale il doppio

La Ditta E.A. Confezioni VIA VIESSEUX 10 (vicino Teatro Rossini)
informa che con regolare conto deposito delle Pelliccerie
GRAZIA di R. RAVIZZA
e per la prima volta nella storia della pellicceria

N. 570 PELLICCE

pregiate, firmate e di alta moda provenienti dai mercati esteri, causa svalutazione nei cambi monetari e mancati contratti di vendita, vengono cedute direttamente al pubblico con procedimento urgente con il più alto sconto mai praticato.

dal 30 al 70% ed è vero!

ma realmente vero:

ALCUNI ESEMPI	Prezzo reale	Valore realizzo		Prezzo reale	Valore realizzo
Visone black	2.900.000	1.350.000	Bolero visone	600.000	350.000
Visone saga	2.300.000	1.100.000	Lapin ungari	170.000	85.000
Rat musquè	940.000	480.000	Persiano R.	390.000	220.000
Castoro	950.000	500.000	Giubbino moda	90.000	35.000
Giacca visone	950.000	490.000	Pelli visone	35.000	10.000
Giacca volpe	780.000	390.000	Persiano pat	550.000	290.000

e centinaia di altri capi

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia, Iva e tasse a nostro carico.

Grandioso lotto di pellicce di visone, modelli favolosi, inverno 1976
in visone selvaggio royal pastelli e demi buff extra
Strabiliante da L. 3.400.000 a L. 1.700.000
i modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea
e i prezzi sono validi fino ad esaurimento

La grandiosa realizzazione avverrà ad Imperia - Oneglia presso
LA DITTA E.A. CONFEZIONI
VIA VIESSEUX 10 (vicino Teatro Rossini)
a partire da mercoledì 19 maggio alle ore 9